

Valorizzazione del patrimonio archivistico del Partito Liberale Italiano

Relazione conclusiva

Grazie al finanziamento ottenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e realizzando esattamente quanto proponeva nel progetto inizialmente presentato al Ministero, la Fondazione Einaudi ha potuto:

1. Compiere una ricerca approfondita di tutti gli archivi relativi alla storia del Pli depositati presso istituzioni pubbliche, e raccogliere i relativi inventari, ove (raramente) presenti, o quanto meno produrre descrizioni il più possibili accurate dei depositi archivistici.
2. Compiere una ricerca approfondita sulla documentazione ufficiale del Pli, e raccogliere gli atti completi di venti congressi del partito, dal 1922 al 1988, gli atti pressoché completi di novantuno consigli nazionali, dal 1945 al 1992, i testi di otto statuti, dal 1950 al 1984. Un'operazione questa tutt'altro che banale, considerato che, a fronte di numerosi congressi e consigli nazionali i cui atti erano stati stampati in un discreto numero di copie, per molte altre assise non vi erano invece resoconti a stampa, ma resoconti ciclostilati di difficile reperimento e talvolta in pessime condizioni di conservazione. In altri casi, invece, è stato giocoforza ricorrere ai resoconti sui quotidiani: operazione non troppo complessa nel caso de «L'Opinione» degli anni Settanta, Ottanta e Novanta, tecnicamente più ardua nel caso de «L'Opinione» degli anni Cinquanta e di «Risorgimento Liberale» degli anni Quaranta. Si tenga infine presente che la mole del materiale raccolto si è rivelata notevolissima – nell'ordine delle decine di migliaia di pagine.
3. Indicizzare il materiale raccolto di cui al punto 2 sulla base dei nominativi degli oratori intervenuti alle assise di partito.
4. Produrre un libro, edito dall'editore Rubbettino, con allegato un Dvd-Rom. Il volume contiene un'ampia introduzione scientifica al materiale raccolto – il primo saggio che sia stato scritto negli ultimi trent'anni sulla vicenda del Partito liberale italiano – e l'indice del Dvd. Il Dvd contiene tutto il materiale elencato ai punti 1 e 2, navigabile con Acrobat Reader, e indicizzato sulla base dei nominativi degli intervenuti ai congressi e consigli nazionali. L'opera è stata presentata il 5 luglio del 2004 nei locali del Senato della Repubblica dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali.
5. Inviare una copia del libro con Dvd-Rom a più di cinquanta biblioteche italiane e a circa venti biblioteche straniere.

In conclusione, possiamo aggiungere che il mero elenco delle attività compiute restituisce soltanto parzialmente il senso di un'operazione che si è rivelata estremamente lunga e complessa, ma che ha fornito un prodotto di eccellente qualità: uno strumento essenziale per chiunque intenda studiare non soltanto la storia del Pli, ma più in generale la storia politica dell'Italia repubblicana, e uno strumento unico nel panorama della storiografia sui partiti politici italiani.